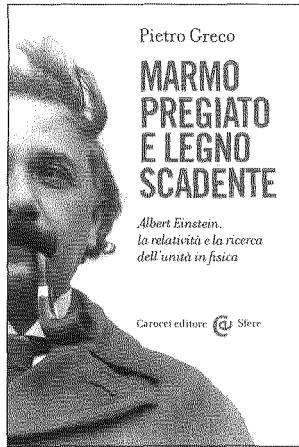


Einstein e la ricerca di una «teoria del tutto»



Marmo pregiato e legno scadente
di Pietro Greco
Carocci Editore, Roma, 2015,
pp. 152 (euro 15,00)

Cortesia Costa Entertainment

Nel campo della divulgazione scientifica si è soliti dire che per ogni formula inserita in un libro si perde metà dei lettori. Non è evidentemente d'accordo Pietro Greco, giornalista scientifico e noto saggista, che sceglie di partire, nella sua esposizione, proprio da una formula: l'equazione che riassume la relatività generale, presentata esattamente 100 anni fa, nel 1915. Una scoperta fondamentale, ma che lasciò insoddisfatto Einstein, che definì la sua equazione come il disarmonico accostamento di marmo pregiato (il primo membro, che descrive il campo gravitazionale come curvatura dello spazio-tempo) e legno scadente (il secondo membro, che gli appariva solo il rozzo sostituto della rappresentazione di tutte le proprietà note della materia). Nel tentativo di rendere anche il legno scadente marmo pregiato, ovvero nella spasmodica ricerca di una teoria del tutto, si consumerà la seconda parte della vita di Einstein, fino agli ultimi appunti sulla teoria unitaria dei campi trovati accanto al suo letto di morte.

Il fallimento di un genio arroccatosi ormai su posizioni reazionarie? Assolutamente no, sottolinea Pietro Greco, che mette in rilievo come dagli sforzi titanici di Einstein si siano originate le più importanti sfide della fisica contemporanea. Tra i punti di forza del saggio, a parte il ribaltamento di prospettiva sulla seconda parte dell'opera di Einstein, vi è la forma, che accompagna efficacemente il lettore nella comprensione delle complesse questioni fisiche trattate, ritornando più volte sui concetti per chiarirli. Interessante anche il fatto che si sottolinei l'inscindibilità del rapporto scienza-filosofia, in un'epoca in cui spesso si tende a una sterile contrapposizione tra cultura umanistica e scientifica.

Anna Rita Longo

